

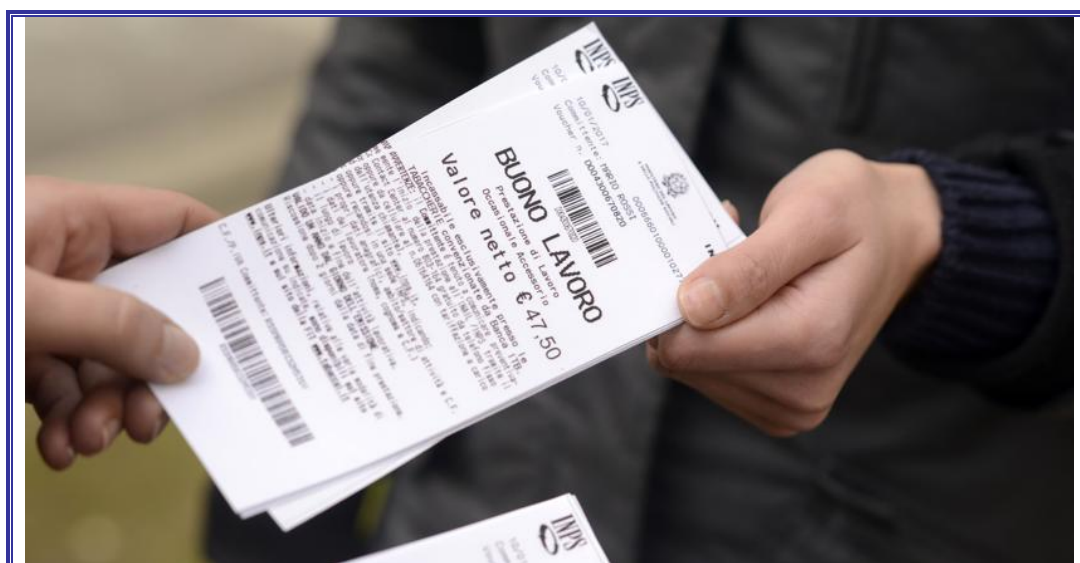
dimensione Lavoro



- Periodico di informazione della Uil Marche -

n. 1/2017 - Anno X

VOUCHER



IL REFERENDUM TROPPO RISCHIOSO



VOUCHER: IL REFERENDUM TROPPO RISCHIOSO	<i>Pag.</i>
Vogliamo un confronto con il Governo.....	3
1° MEETING INTERNAZIONALE	
Per un mare di pace e lavoro.....	4
VIOLENZA SULLE DONNE NEI LUOGHI DI LAVORO	
Accordo tra le Parti Sociali per la Provincia di Fermo.....	6
ENERGIA ELETTRICA: ARRIVA LA TUTELA SIMILE	
Attenzione alle telefonate insistenti degli operatori energetici.....	7



Le principali sedi della UIL nelle Marche

ANCONA Via XXV aprile, 37/a Tel. 071.227531 Fax 071.2275380	ASCOLI PICENO Via Dino Angelini, 31 Tel. 0736.251156 Fax 0736.253936	CAMERINO Via Varano, 20 Tel. 0737630286	CASTELBELLINO P.zza Vittoria, 7 Pianello Vallesina Tel.0731.702338 Fax 0731.704138
CASTELFIDARDO Via Soprani, 1/d Tel. 071.780409 Fax 071.7822799	CHIARAVALLE Via Leopardi, 42 Tel.-Fax 071.7450031	CINGOLI Loc. Cerrete Collicelli Tel. - Fax 0733.616428	FABRIANO Via Dante, 71 Tel. 0732.3160 Fax 0732.626243
FALCONARA MARITTIMA Via Mameli, 7 Tel.-Fax 071.911390	FANO Via Gabrielli, 63 Tel. 0721.800909 Fax 0721.835846	FERMO Via XX Giugno, 21 Tel. 0734.600244	JESI P.zza Pellegrini, 7 Tel. 0731566658 Fax 0731.217371
MACERATA Via Annibaldi, 17 Piediripa Tel. 0733.231645 Fax 0733.233726	PESARO Viale della Vittoria, 90 Tel. 0721.31678 Fax 0721.34655	SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via Campania, 81-83 Tel. 0735.588260	SENIGALLIA Via Testaferrata, 9 Tel.071.7930944 - Fax 071.7913719
SERRA DE' CONTI Via 1°Maggio, 5-7 Tel. 0731.879719 - Fax 870334	SEDE REGIONALE: ANCONA Via XXV aprile, 37/a - 60125 Tel. 071.227531 Fax 071.2275380 e-mail: urmarche@uil.it		

VOUCHER: IL REFERENDUM TROPPO RISCHIOSO

Oltre 5 milioni e 600 mila voucher venduti dall'Inps nelle Marche nel corso del 2016, con un aumento del 18,5% rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge dal 4' rapporto UIL sui voucher.

“L'assenza di una efficace tracciabilità e l'eliminazione di condizioni specifiche della prestazione (occasionale e accessoria), ha favorito una crescita esponenziale dell'utilizzo di questo strumento con un percorso di precarizzazione progressiva di questi lavoratori – sottolinea Graziano Fioretti, Segretario Generale Uil Marche – complici le numerose modifiche legislative che ne hanno ampliato sempre di più il campo di applicazione, fino a renderlo utilizzabile per qualsiasi status occupazionale e per qualsiasi settore di attività.”

“Ciò che è grave, infatti, è che il voucher viene spesso usato come strumento alternativo al contratto nazionale di lavoro – denuncia Fioretti. Da un'analisi dei dati Inps, infatti, possiamo notare che il voucher viene maggiormente utilizzato proprio in quei settori fortemente contrattualizzati, come il commercio, servizi e turismo e questa prassi come sappiamo priva il lavoratore delle tutele e dei diritti.”

Vogliamo un confronto con il Governo

“E' per tale ragione che la UIL ha presentato una serie di modifiche da discutere con il Ministero del Lavoro. Vogliamo confrontarci con il Governo per raggiungere un accordo fortemente migliorativo – conclude Fioretti – e riteniamo che il referendum sui voucher possa risultare molto rischioso, considerato che se non dovesse passare l'abrogazione anche solo per mancanza del quorum, tutto resterebbe così com'è.”

Nelle Marche il numero dei voucher venduti dall'Inps è passato dai poco più di 22 mila del 2008 ai 5 milioni e 618 mila del 2016. La provincia nella quale se ne è venduto il numero maggiore è quella di Ancona con oltre un milione e 600 mila, seguita da quella di Pesaro-Urbino con oltre un milione e 400 mila, quella di Macerata con oltre un milione e 100 mila e le province di Ascoli Piceno e Fermo dove i voucher venduti sono stati rispettivamente di oltre 760 mila e 630 mila. Parallelamente è aumentato il numero dei lavoratori retribuiti con i voucher, passando dai circa 27 mila del 2013 agli oltre 64 mila del 2015.

VOUCHER VENDUTI NELLE MARCHE DAL 2008 AL 2016 e variazione (%) 2015/2016

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
2.133	105.195	372.825	568.319	911.573	1.666.802	3.099.634	474.1842	5.618.503

Variaz 2015/2016	18,5%
------------------	-------

CLASSIFICA PROVINCIALE PER NUMERO VOUCHER VENDUTI – ANNO 2016

PROVINCE	Voucher venduti
Ancona	1.676.158
Pesaro-Urbino	1.407.582
Macerata	1.133.373
Ascoli Piceno	763.758
Fermo	637.632

LAVORATORI RETRIBUITI CON VOUCHER

REGIONE	2013	2014	2015
MARCHE	28.961	48.090	64.096



1° MEETING INTERNAZIONALE

“E’ stato un evento storico, importante e, soprattutto, di prospettiva, vista la firma del protocollo.” Così commenta il Segretario Generale Uil Marche Graziano Fioretti l’appuntamento di Lampedusa, dove per la prima volta un sindacato – la Uil – è riuscito a riunire nell’isola simbolo dell’immigrazione, i sindacati di Marocco, Algeria, Tunisia, Libia,

Egitto, Palestina, Israele, insieme ai rappresentanti delle religioni cattolica, musulmana, ebrea e buddista.

Per un mare di pace e lavoro

“Si è tracciato un percorso non solo importante, ma anche necessario, di collaborazione in un contesto che sappiamo essere molto difficile – ha affermato Fioretti.”



"Non c'è solidarietà senza accoglienza - ha dichiarato il Segretario generale, Carmelo Barbagallo - e la UIL ha ritrovato in Lampedusa gli stessi valori della solidarietà che ha nel proprio DNA. Partiamo da qui, con i sindacati del Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Palestina, Israele per un progetto di cooperazione con quegli stessi paesi da cui i migranti sono costretti a fuggire per i conflitti, la povertà e la fame. Il sindacato può e deve assumersi le proprie responsabilità, svolgendo il ruolo di pacificazione e di sviluppo economico. Non si possono sperperare risorse per la costruzione di muri e barriere - ha concluso il leader della Uil - ma bisogna puntare sulla cooperazione, la partecipazione e l'inclusione. Solo così cominceremo ad aprire una nuova strada per la pace, la coesione e il lavoro nel mondo".



La firma dell'Accordo di Lampedusa da parte del Segretario Generale UIL Carmelo Barbagallo

Da tale collaborazione nascerà anche un progetto di cooperazione che impegnerà la Uil a istituire o a rafforzare uffici o punti di Patronato di cui i sindacati dei vari Paesi si impegnano a offrire il relativo supporto logistico, al fine di limitare i casi di immigrazione clandestina offrendo servizi di assistenza e tutela, anche attraverso la realizzazione, in loco, di corsi di formazione.



L'intervento del Segretario Generale della Confederazione Europea dei Sindacati Luca Visentini

Un'iniziativa destinata a produrre effetti importanti, e non solo nel mondo sindacale. L'Accordo di Lampedusa, firmato dai sette sindacati e dalla Uil, è finalizzato a chiedere alla Confederazione europea dei Sindacati di proporre all'Unione europea l'istituzione di un Fondo in cui tutti i Paesi membri facciano confluire risorse derivanti da forme di solidarietà fiscale, da destinare alla realizzazione di progetti idonei a creare lavoro in quelle zone prostrate dall'indigenza, dalla povertà e dalla guerra.



Il Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti insieme al Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini



Le delegazioni in visita alla Porta d'Europa

L'appuntamento di Lampedusa vuole essere solo l'inizio di un percorso. I Sindacati firmatari, infatti, daranno continuità al Meeting odierno istituendo un Comitato permanente di monitoraggio e analisi del fenomeno migratorio e delle sue implicazioni

per lo sviluppo e il lavoro, coinvolgendo in questo progetto tutti gli altri sindacati dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, organizzando, a turno, una volta l'anno, eventi analoghi nei loro territori nazionali.



VIOLENZA SULLE DONNE NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nella Provincia di Fermo si coniuga l'accordo quadro delle parti sociali europee e l'accordo di Cgil, Cisl e Uil e Confindustria nazionali sulle molestie e sulla violenza nei luoghi di lavoro: il protocollo provinciale è stato siglato lunedì 6 febbraio presso la sede di Confindustria di Fermo, alla presenza di Giuseppe Tosi (Confindustria), Alessandro Migliore (CNA), Paolo Tappatà (Confartigianato), Paola Beltrami (CGIL), Alfonso Cifani (CISL) e Floriano Canali (UIL).

Il testo ribadisce l'intollerabilità dei comportamenti che si configurano come molestie e violenza nei luoghi di lavoro, che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori deve essere preservata, che i comportamenti illeciti vanno denunciati, e che tutti debbono collaborare affinché le relazioni nell'ambiente di lavoro siano basate sul rispetto e volte a preservare la dignità di ognuno.

Con questo accordo le parti (i rappresentanti dei lavoratori da un lato e le associazioni datoriali dall'altro) promuovono l'adozione all'interno delle unità produttive della "Dichiarazione di non tollerabilità", con cui si impegnano ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che hanno posto in essere azioni o comportamenti molesti o violenti nel luogo di lavoro.

Accordo tra le Parti Sociali per la Provincia di Fermo

Fondamentale è la costituzione di un Osservatorio provinciale che si impegni ad implementare l'accordo nelle varie realtà produttive, usando il metodo dell'informazione e della formazione, verificando anche la possibilità di accedere a finanziamenti deputati, oltre a stabilire un percorso di assistenza psicologica e legale alle vittime.

L'accordo provinciale del fermano completa quello nazionale con riferimenti per il congedo per le donne vittime di violenza di genere, recependo l'art. 24 del D.Lgs 80/2015.

Si costituisce dunque un tavolo provinciale per monitorare l'applicazione dell'accordo, vigilando con un osservatorio, non necessariamente esclusivamente di genere, ma con particolare attenzione al mondo femminile che purtroppo registra un numero di abusi incredibilmente in crescita.

Bisogna rompere il silenzio, c'è una cultura da cambiare e bisogna fare di più nel lavoro per cancellare le discriminazioni e le disparità di genere in continuo aumento!

	<p>Fondo Artigianato Formazione</p>  <p>ARTICOLAZIONE DELLE MARCHE</p> <p>Via 1° Maggio 142/c 60131 Ancona Tel.: 0712868099 Fax: 0712910430 www.fondartigianato.it www.ebam.marche.it Email: fondartigianatomarche@ebam.marche.it</p> <p>- a cura di Ce.S.A.C. srl -</p>
	



ENERGIA ELETTRICA: ARRIVA LA TUTELA SIMILE

Attenzione alle telefonate insistenti degli operatori energetici

Arrivano a qualsiasi ora del giorno e della sera, di solito propongono offerte da prendere al volo e i consumatori le conoscono bene. Sono le telefonate dei call center. Quelle degli operatori dell'energia elettrica potrebbero diventare ancora più insistenti nei prossimi mesi e molti consumatori ne hanno già avuta l'esperienza.

Il pretesto è l'imminente scomparsa del mercato di maggior tutela nell'energia elettrica e la scadenza dei relativi contratti. In realtà, però, il cosiddetto mercato tutelato uscirà definitivamente di scena solo nel 2018 - la data precisa non è stata ancora definita - e i consumatori avranno ancora un po' di tempo per cominciare a conoscere meglio il mercato libero e vagliare le varie offerte.

In questo periodo, in compenso, i consumatori potranno mantenere condizioni contrattuali simili a quelle attuali (esclusivamente per l'energia elettrica), sottoscrivendo il contratto di Tutela simile, le cui condizioni sono, appunto, simili a quelle della maggior tutela e comprendendo anche un bonus accreditato sulla prima fattura, variabile da 10 a 115 euro a seconda del fornitore.

Il contratto proposto da ciascun fornitore ha durata di 12 mesi ed è sottoscrivibile entro il 30 giugno 2018 da tutti i consumatori che sono titolari di un'utenza a Maggior Tutela, oppure per nuovi contratti o in caso di voltura. La sottoscrizione può avvenire solo on-line direttamente da parte del consumatore sull'apposito portale dell'Acquirente Unico o con l'intermediazione di soggetti "facilitatori" abilitati come l'Adoc Marche.

Per tutte le informazioni e per l'assistenza all'adesione alla Tutela Simile, è possibile contattare lo 0712275386 oppure scrivere a info@adocmarche.it



Iscriviti all'Adoc
per ricevere
Assistenza e Informazioni
sui tuoi diritti di Consumatore
Via XXV Aprile, 37/a - 60125 Ancona
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380
e-mail: info@adocmarche.it



Testata giornalistica della Uil di Ancona
Iscrizione al Registro Periodici
Del Tribunale di Ancona n.11 del 12.06.07

Proprietario: Ce.S.A.C. s.r.l.
Editore: Uil Ancona
Presidente: Graziano Fioretti

Sede legale: Via XXV Aprile 37/a
60125 - Ancona

Direttore Responsabile: Marina Marozzi
Redazione: Graziano Fioretti
Riccardo Morbidelli
Innocenzo Di Donato

Direzione e redazione:
Via XXV Aprile 37/a – 60125 - Ancona
Tel. 071/2275386
e-mail: ufficiostampa@uilmarche.com